

ISOLA CAPO RIZZUTO

# Entra nel vivo il progetto sulle misure di comunità

ISOLA CAPO RIZZUTO - Si è concluso a Isola di Capo Rizzuto presso la sede dell'OdiV "I giovani della Carità", la prima azione del progetto sperimentale "Volontari per le misure di comunità", promosso dal Seac nazionale (Coordinamento enti e associazioni di volontariato penitenziario) e finanziato dalla **Fondazione con il Sud** attraverso il Bando Volontariato 2015 - Reti Nazionali. «Un progetto - si legge in una nota del Seac - che ha riunito oltre alla in Calabria nelle province di Crotona e Cosenza, altre realtà associative delle regioni Sicilia, Campania, Lazio e Sardegna. Un progetto sperimentale della durata di due anni con e che oggi, vede localizzato l'intervento anche in Piemonte, Toscana, Liguria, Trentino Alto Adige e Veneto».

Lo stesso Seac, poi, evidenzia che è «partito da un'analisi del bisogno con la quale è emersa la discriminazione conseguente "all'ingresso" nel circuito penale esterno degli adulti, ritrovatisi loro malgrado a commettere atti di devianza criminale, la visione di insieme del contesto ha fatto emergere quanto (come da progetto del Seac) "il mondo dell'esecuzione penale rappresenta uno spaccato sociale che mette in luce bisogni di ogni genere, sia perché

*Prima attività nella sede dell'OdiV "I giovani della Carità"*



I partecipanti al corso del Seac

nella maggior parte dei casi la commissione di reato matura entro perimetri di disagio e di emarginazione, sia perché l'esecuzione penale, soprattutto se eseguita in carcere, rafforza il senso di separazione fra il reo e il resto della collettività. Tutto il territorio provinciale di Crotona - conclude la nota - ha risposto positivamente con un numero cospicuo di iscritti che a breve, verranno coinvolti nello step successivo del progetto».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.